

---

## **Diocesi: Caritas Bolzano-Bressanone, il 2 agosto le campane delle chiese dell'Alto Adige suoneranno contro la fame nel mondo**

Venerdì 2 agosto, alle ore 15, le campane delle chiese di tutto l'Alto Adige suoneranno forte e chiaro per sostenere la campagna Caritas "La fame non fa ferie". L'iniziativa promossa dal vescovo Ivo Muser intende richiamare l'attenzione sulla pesante crisi alimentare nel mondo. "Il suono delle campane è per milioni di persone che non hanno abbastanza da mangiare, per milioni di bambine e bambini senza un futuro. Soprattutto nell'ora della morte di Gesù, i rintocchi delle campane ci ricordano che la sofferenza delle persone in altre parti del mondo è qualcosa che ci riguarda", dice il vescovo Muser, spiegando la motivazione di questa iniziativa. Come sottolinea chiaramente il vescovo Muser, la situazione è drammatica: "Sono morti silenziose, senza copertura mediatica. Ma possiamo fare la nostra parte, includendo queste donne, uomini e bambini nelle nostre preghiere e fornendo un sostegno concreto per alleviare le loro sofferenze". "Fame e povertà possono essere sconfitte. Lo vediamo concretamente nei nostri progetti sparsi in diversi Paesi africani, dove collaboriamo efficacemente con partner locali", aggiunge la direttrice della Caritas, Beatrix Mairhofer. "Ricordo in particolare i nostri progetti scolastici, che sono concepiti per offrire a bambine e bambini non solo istruzione, ma anche un'importante integrazione alimentare: il pasto a scuola spesso è l'unico della giornata. Tali progetti che raggiungono 72.000 bambine e bambini, sono possibili solo grazie ai donatori altoatesini. Attraverso la scuola garantiamo la sopravvivenza di intere generazioni, e possiamo costruire nuove prospettive senza costringere le persone ad abbandonare la propria terra". Per sostenere le iniziative della Caritas basta fare una donazione con la causale "Fame in Africa", o diventare sostenitori mensili costanti. Per informazioni consultare il sito web [www.caritas.bz.it](http://www.caritas.bz.it).

Patrizia Caiffa